



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 08/02/2013  
Prot. 28 / 0001270 / 1.86.242

*Il Ministro  
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

- CGIL  
c.a. Serena Sorrentino
- CISL  
c.a. Luigi Sbarra
- UIL  
c.a. Guglielmo Loy

Loro Sedi

La Vostra nota del 6 febbraio u.s. richiede una immediata risposta ponendo problemi di indubbio e condiviso rilievo. Innanzi tutto voglio assicurare che le Vostre preoccupazioni per la definizione della situazione degli ammortizzatori in deroga per l'anno 2012, sono le mie stesse preoccupazioni quale Ministro del lavoro, ritenendo che ai lavoratori debbano essere fornite adeguate e immediate risposte. Difatti, come del resto da Voi stessi ricordato, anche su mie precise sollecitazioni, gli Uffici del Ministero del lavoro non si sono mai sottratti, d'intesa con l'INPS, ad un serrato confronto con le Regioni al fine di individuare soluzioni idonee a venire incontro alle aspettative dei lavoratori. Sono, peraltro, sicura che, in una logica di interesse comune alla soluzione del problema delle istituzioni centrali e locali e delle parti sociali, una Vostra analoga sensibilizzazione e sollecitazione sia stata svolta nei confronti delle Regioni direttamente più interessate ovvero, per esse, della Conferenza. E' difatti evidente che tali soluzioni non possono assolutamente prescindere da una attiva collaborazione delle Regioni che devono contribuire mettendo a disposizione risorse finanziarie per la formazione continua impegnate in favore delle Regioni medesime, ma non rendicontate nei tempi previsti dai decreti di impegno. Qualora dalle Regioni dovesse pervenire una disponibilità in tal senso, la

soluzione potrebbe essere individuata nei tempi necessariamente rapidi che la situazione richiede. Permettetemi di ribadire, tuttavia, come sia emerso che tale situazione si sia determinata per comportamenti di alcune Regioni non sempre coerenti con gli Accordi presi a suo tempo.

Quanto al problema della mancata proroga degli sgravi contributivi nel caso di assunzioni di lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo, stante l'attuale fase istituzionale e in attesa di eventuali futuri interventi normativi, ho dato disposizioni affinché si valuti la possibilità di una prima risposta al problema, in sede amministrativa e nel quadro delle attuali disponibilità finanziarie, attraverso la previsione di una congrua misura di incentivazione per l'assunzione dei lavoratori in oggetto nel primo semestre di quest'anno.

Con riguardo, poi, alla disciplina dei licenziamenti delle collaboratrici familiari, devo dire che sono rimasta sorpresa dalle ricostruzioni interpretative apparse su organi di stampa circa una presunta applicabilità anche per tali rapporti del contributo addizionale previsto dalla legge n. 92 del 2012. Ciò in quanto nella norma non vi è alcuna espressa estensione a tale rapporto di lavoro che la sua natura e regolazione assolutamente specifiche, anche in termini di risoluzione, avrebbero invece certamente richiesto. In tal senso ritengo che l'Inps potrà comunque fornire ogni utile chiarimento.

In conclusione, ribadisco dunque il mio massimo impegno affinché, nei prossimi giorni, siano risolte le problematiche da Voi rappresentate.

Cordialmente,

